REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Genova,

Prot. n

Allegati:

Classif./Fasc. 2021/G13.17/18-1

SETTORE: Ecosistema Costiero e acque

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA regionale del I° lotto di intervento della sistemazione idraulica ai fini della difesa idrogeologica del t. Sardorella nel tratto delle confluenze con il Fosso Gazu e i rii Ciubeca e Gazzo a monte dell'abitato di Piccarello, in Comune di S. Olcese (GE).
RIF. S789

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale

SUA SEDE

Sintesi progettuale

Il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza idraulica del T. Sardorella nel tratto interessato dalle confluenze dei rii Ciubeca e Gazzo e del Fosso Gazu, a monte dell'abitato di Piccarello, dove l'insufficienza del torrente al transito delle portate di piano di bacino determina rischio molto elevato ed elevato in alcuni nuclei abitati e su infrastrutture di rilievo come la SP. Il progetto prevede la stabilizzazione delle sponde, caratterizzate da intensi fenomeni franosi, e la creazione di volumi di accumulo che evitino il riversarsi in alveo del materiale, proveniente dal dissesto, nel tronco fluviale a valle della briglia in c.a. in loc. Vallombrosa e analogo intervento in un tratto più a. Il presente progetto costituisce il primo lotto di un intervento più ampio. A causa dell'entità del finanziamento, lo stesso primo lotto sarà realizzato solo parzialmente.
Il tratto interessato dall'intervento è esteso per circa 150 m a partire dalla briglia in c.a. in loc. Vallombrosa alla sesta soglia di stabilizzazione posta a valle. A tergo della briglia si è depositata un'enorme quantità di materiale (ca 10000 mc), formando una livelletta che ha rallentato localmente la corrente e impedito il trascinamento verso valle del sedime.
L'intervento di primo lotto consiste nella stabilizzazione di entrambe le sponde tramite posa di gabbionate e nell'asportazione del materiale a monte della traversa, per ripristinare la capacità di accumulo e per creare un'area di laminazione delle piene.

Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione civile. Settore Ecosistema costiero e acque, via Fieschi 11, 16121 Genova
Istruttore: ing. Irene Liconte – e-mail: irene.liconte@regione.liguria.it tel. 010 548 8973

In questa tranche si realizzerà la sistemazione della sola sponda destra, dove è prevista la messa in opera di gabbionate riempite dei sedimenti recuperati dal disgaggio/messa in sicurezza dei versanti in frana e dalla risagomatura d'alveo; (la frazione minore di 0.15 m al vaglio) servirà per il tombamento dietro la difesa spondale. Non sarà per ora asportato il volume trattenuto dalla briglia, ma ne è stata comunque valutata la fattibilità tecnico-economica.
Si prevede anche di innalzare i muri in c.a. esistenti (in sinistra idraulica e su ambo le sponde a monte della briglia) tramite palificate in legno per aumentare il volume di accumulo e permettere la stabilizzazione naturale dei versanti.
Sempre a futuro finanziamento è devoluto il disciplinamento delle acque di un impluvio che sottopassa il ponte della ferrovia Genova-Casella e delle acque drenate dalla ferrovia, che ora hanno recapito nel Sardorella senza un alveo ben definito; il progetto è di realizzare un letto a base di materassi Reno e argini in gabbioni o, in alternativa, di utilizzare legname reperito in loco per convogliare i due contributi. Altro intervento proposto è la realizzazione di una nuova briglia a monte del ponte della ferrovia posto a monte del sedime della briglia esistente. La nuova briglia (10 m di sviluppo trasversale e fino a 5 m di altezza) sarà realizzata in elementi metallici.
Per quanto esuli dal parere di competenza, si evidenzia che la realizzazione di briglia a monte di un ponte non è consigliabile, in quanto una classica briglia diminuisce erosione e pendenza a monte, ma determina una lama d'acqua stramazzante e, quindi, scavo a valle. Costruendola a monte di un ponte, lo scavo può portare a scalzamento della struttura del ponte, mentre, se realizzata a valle di questo, garantisce la stabilità dell'infrastruttura. Nel caso presente il manufatto è di una nuova tipologia, composta da una serie di reticolati di acciaio, e le caratteristiche della corrente a valle potrebbero essere differenti da quelle di una briglia classica: questo aspetto va in ogni caso affrontato.

Impatto del progetto sulla naturalità del corso d'acqua

L'intervento prevede la realizzazione di difese spondali di tipo naturalistico (gabbionate riempite di sedimenti asportati in sito) e sopraelevazione dei muri d'argine in sinistra idraulica tramite palificate in legname: non c'è pertanto alcuna artificializzazione o alterazione della naturalità del corso d'acqua, anzi l'obiettivo del progetto è di risanare le sponde dai fenomeni di erosione e di consolidarle.

Continuità fluviale

La briglia in c.a. oggetto di asportazione del sedimento di monte sarà oggetto di sola manutenzione ordinaria e, pertanto, non si ricade nella casistica di intervento che prescrive il ripristino della continuità fluviale con scala di risalita per ittiofauna.
Per quanto riguarda la briglia di nuova realizzazione a monte del ponte ferroviario, si prescrive che la struttura non costituisca un nuovo sbarramento a interruzione del corso d'acqua: il risultato è traguardabile o tramite le caratteristiche dell'opera (es. gaveta di adeguate dimensioni, scala di risalita etc) o il suo posizionamento nella sezione idraulica (realizzazione di una rampa per ittiofauna su una delle sponde, in aderenza alla briglia vera e propria) oppure tramite un programma di frequenti pulizie della briglia.

Interferenza quali-quantitativa con le acque superficiali e sotterranee

Il tratto d'alveo oggetto d'intervento non interessa alcuna derivazione (scarico in data…) né corpo idrico sotterraneo.
Il progetto non determina alterazione della qualità delle acque, salvo temporaneo intorbidamento in fase di cantiere, né incidenza sull'aspetto quantitativo della risorsa, in quanto non devia contributi idrici dal T. Sardorella.

Conclusioni

Il progetto in esame è quindi compatibile con le previsioni e gli obiettivi del vigente PTA, a condizione che la briglia di nuova realizzazione sia progettata garantendo il mantenimento della continuità fluviale.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento, si porgono

distinti saluti.

Il Dirigente
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

IL/il

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE Regione Liguria Firmato il: 17-03-2021 13:09:00 Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione civile. Settore Ecosistema costiero e acque, via Fieschi 11, 16121 Genova
Istruttore: ing. Irene Liconte – e-mail: irene.liconte@regione.liguria.it tel. 010 548 8973